



COMO - Il centrosinistra di Maria Rita Livio ottiene più voti alle elezioni provinciali di domenica 8 gennaio, risultando la lista più eletta. Tra i consiglieri è invece il leghista Giovanni Rusconi ad ottenere più preferenze, ben 6938.



Qui tutti i risultati:

Lista 1 (Lega Nord): 9.393 = 1 seggio

1. Rusconi Giovanni 6938 Eletto
2. Dui Linda Greca 414
3. Molteni Sergio 401
4. Clerici Veronica 374
5. Colzani Stefano 352
6. Cusini Maurizio 194

Lista 2 (Verso una nuova provincia Livio Presidente): 37.876 = 7 seggi

1. Baruffini Mirko; 6056 Eletto
2. Cotta Federico; 5694 Eletto
3. Bongiasca Fiorenzo; 4582 Eletto
4. Vanossi Giovanni; 4332 Eletto

5. Galli Eleonora; 4054 Eletto
6. Crippa Alberto; 3971 Eletto
7. Fasola Tommaso; 3470 Eletto
8. Benzoni Valeria; 3187
9. Magistro Alberto; 828
10. Pera Rossella; 531
11. Pelliolo Paolo; 220
12. Longo Concetta

Lista 3 (Forza Italia Uniti per la Provincia Como Civica) 26.011 = 4 seggi

1. Sassi Maria; 6176 Eletto
2. Pozzi Mario; 5246 Eletto
3. Giola Domiziana; 4945 Eletto
4. Parravicini Edoardo; 4046 Eletto
5. Barindelli Angelo; 2672
6. Lucca Dario; 1134
7. Molteni Marta; 634
8. Girardi Antonella; 229
9. Bianchi Jacopo; 110
10. Frigerio Adelio; 22

Così Maria Rita Livio, presidente della Provincia di Como: “Sono soddisfatta per il voto espresso e anche per l’alta percentuale di votanti, nonostante i tentativi di boicottaggio e il meteo che ha favorito qualche malattia. **Sono poi soddisfatta nel vedere la riconferma dei consiglieri uscenti, segno del fatto che il nostro lavoro e il nostro impegno, che, sottolineo sempre, si traduce in ore e attenzioni prestate a titolo gratuito nell’interesse dei comuni comaschi, sia stato riconosciuto. Ai consiglieri uscenti si aggiungono poi forze fresche di rappresentati giovani e questo non può essere che un elemento positivo.** In ultimo, pur non avendo, per forza di cose, in Consiglio rappresentanti delle città più improntanti della Provincia, non mancherà la nostra attenzione anche nei loro confronti e invito fin da ora le amministrazioni di Como, Erba e Cantù a rivolgersi direttamente a me o a uno dei consiglieri, ove ce ne fosse necessità, perché se siamo qui è anche grazie ai loro voti. Riprendiamo quindi nel segno della continuità, con maggiore forza e passione inalterata”.

“Ringrazio tutti gli amministratori che hanno votato e hanno riconosciuto il lavoro fatto anche in qualità di rappresentante di NCD - ha aggiunto il vice presidente **Fiorenzo Bongiasca** - Come squadra continueremo a lavorare, sperando che arrivino nuovi fondi per venire incontro ai bisogni dei cittadini”.

I commenti degli altri consiglieri eletti:

Sassi: “Siamo di nuovo in quattro, con tre riconferme e una new entry, quindi non possiamo che essere soddisfatti e ringraziamo gli amministratori per la fiducia e il riconoscimento che hanno accordato al lavoro fatto in questi primi due anni. La speranza è che ora venga di nuovo riconosciuto maggior valore all’Amministrazione Provinciale e, soprattutto, che questo ente venga supportato da tutti e tutti ne comprendano il ruolo di coordinamento nei confronti di tutti i comuni. Da parte nostra l’augurio vicendevole che ci facciamo è che la Provincia possa fare e lavorare bene, in sintonia, a garanzia non solo delle amministrazioni inferiori ma soprattutto di quelle superiori”.

Rusconi: “La Lega Nord aveva un seggio e con tale siamo rimasti. Personalmente posso ritenere soddisfatto anche perché le cifre dimostrano come il mio nominativo sia stato in assoluto il più votato della nostra provincia e quindi c’è stato un riconoscimento al lavoro svolto fino a qui. L’augurio è che ora la provincia possa tornare a essere un ente vero erogatore di servizi e, per questo lavorerò, pur non avendo un ruolo di governo, ma di controllo, in senso propositivo”.

Pozzi: “Ringrazio gli amministratori e non posso che essere soddisfatto per questo gruppo che potrà così lavorare in continuità e con la massima collaborazione. Per questo auspichiamo un maggior coinvolgimento nel prossimo biennio al fine, anche alla luce dell’esito del referendum, di poter lavorare al meglio per il nostro territorio”.